



Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C.L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPD di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXXIII - Novembre-Dicembre 2020 nr. 6

"Beati i poveri in spirito..." (Mt 5,3)

Non vi nascondo, cari lettori di "Noi Giovani", che mai come in questo caso, mi tremano le mani nel battere la tastiera del mio computer per redigere l'editoriale di questo numero, che sviluppa una tematica quanto mai attuale. Scorrono nella mia mente le paurose immagini che prepotentemente ci giungono dai media: proteste e rivolte in tutto il nostro Bel Paese. Un crescendo di violenza da Nord a Sud che non è solo il frutto di estremismo ideologico di alcune frange facinorose, ma che è essenzialmente il grido disperato dei nuovi poveri causati da questa terribile pandemia, che sembra non voler arrendersi e retrocedere, delle famiglie ormai sul lastrico a causa della mancanza di lavoro, della rabbia e della tensione sociale di chi non vede più la luce oltre il tunnel. E bisogna avere massimo rispetto della sofferenza altrui, saper entrare in punta di piedi per non fare danni. Si rischia di offendere chi è accerchiato dal dolore. Ed è d'obbligo non passare falsi messaggi che non appartengono al Vangelo. Perché dire che povertà e miseria, almeno nel significato comune che noi attribuiamo loro, siano un valore genuinamente cristiani è dire una vera blasfemia. Dio non vuole la miseria materiale per nessuno dei suoi figli, ma desidera che a nessuna creatura manchi il pane quotidiano. Ed allora perché nel celebre Discorso della Montagna nel Vangelo di Matteo, la povertà è esaltata come la prima delle Beatitudini, il fondamento della ricerca della felicità interiore? Come leggere le parole di Gesù nella loro autenticità? Forse declinando la povertà evangelica attraverso dei sinonimi che ci aiutino a comprenderla meglio. Innanzitutto il povero secondo il Vangelo è l'uomo semplice, umile, totalmente abbandonato a Dio.

segue a pag. 2

All'interno

Naturale benessere anche in inverno
Franca Liberatore - Naturopatapag. 3
La nostra salute
Apnea ostruttiva del sonno
Dott. Angelo Dell'Anna.....pag. 4
Statue in carta pesta
nella nostra parrocchia
dfm.....pag. 5
"Lo Sport"
Andrea Bernardo.....pag.8



«Non abbiate paura di correre il rischio che su dieci che bussano alla porta, uno solo è bisognoso. È meglio aiutare tutti e dieci, piuttosto che mandar via a mani vuote l'unico che ha bisogno».

Don Tonino Bello

È NATALE, l'attesa festività a chiusura d'anno, esempio di meravigliosa, stupenda povertà. Potentissima arma di Gesù per la sua missione salvifica. AUGURI - AUGURI

**Chi e quanti sono i poveri?
Cosa si sta facendo per loro?**
di Pierpaolo Verri

Quello della povertà è un problema sociale che coinvolge il mondo intero. Una definizione dell'ONU, ritiene povero chi vive con un reddito giornaliero inferiore ad un dollaro. Fermo restando come appaia tuttavia complicato dare una definizione meramente quantitativa della povertà. Quest'ultima, infatti, si riferisce sia alla dispo-

segue a pag. 3

La povertà può intendersi in tanti modi: Spirituale, morale, fisica, economica.
di Gianmarco Cesari

Ognuna di queste povertà, indica una mancanza. Una mancanza che si attegna in modi differenti, che ha delle derivazioni disuguali, che si esprime in modi sconnessi. Alcune di queste povertà come quella morale e spirituale, talvolta vengono mascherate in maniera brillante a seconda del potere

segue a pag. 3

A proposito

Come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!

Corinzi 6,10

Come e perché si passa dall'agiatezza alla povertà?

di Gabriele Aprile

Passare da una situazione di benessere economico ad una situazione di parziale o totale povertà non è un qualcosa di impossibile specialmente nella situazione di emergenza che stiamo vivendo in questo periodo a causa del Covid 19. Ma quali sono i principali motivi che portano una persona tutto sommato benestante a diventare un "povero"? La risposta a questa domanda non è af-

segue a pag. 2

"Povero Cristo" chi e perché definire qualcuno così?

di Andrea Calogiuri

La risposta è semplice, Cristo ha dovuto patire talmente tante sofferenze e disgrazie terrene da essere paragonato a persona che ha vissuto in condizioni disagiate.

Nell'uso sincronico della lingua si è inteso – e tuttora si intende – esprimere una consonanza tra la

segue a pag. 3

**Fra i fondamenti della nostra Repubblica:
"[...] doveri inderogabili
di solidarietà [...] economica e sociale"**
di Giulia Marilia Fucarino

La pandemia che oggi sta mettendo in ginocchio il mondo intero ha fatto emergere in modo dirompente una grave problematica cui spesso non si vuole dare la giusta attenzione: la povertà. Oggi affrontare il problema è imperativo oltre che inevitabile, perché, mai come in questo periodo, esso si

segue a pag. 2

**Aiutare una persona:
importante contributo per allenare un disagio**
di Gioele Taurino

Qualche volta, attraversando la strada, uscendo da un bar, da un ristorante, da una chiesa si ha la sensazione di essere circondati da persone che chiedono aiuto. Uomini e donne a volte con bambini che allungano la mano, un piattino, un bicchiere di carta o il cappello.

La povertà è un grave problema che affligge milio-

segue a pag. 2

Papa Francesco - il pensiero

Ai poveri non si perdona neppure la loro povertà... "Se io non spalanco la porta del mio cuore al povero, quella porta rimane chiusa. Anche per Dio. E questo è terribile".

Giornata dei poveri

dalla prima

"Beati i poveri in spirito..."

(Mt 5,3)

Dunque povertà è sinonimo di umiltà. In secondo luogo il povero nel cuore è colui che è libero da ogni catena. Essere liberi dalla cupidigia delle ricchezze terrene, che rischiano di trasformarsi in un idolo, ma anche dall'ostacolo più grande nel cammino verso la santità, che è l'amor proprio. Spesso il nostro orgoglio è il peggior idolo davanti al quale ci prostriamo, la ricchezza a cui siamo più attaccati. La povertà interiore è anche sinonimo di ricerca, di desiderio. Chi è abituato ad avere tutto è stanco di cercare, e non sa apprezzare le bellezze che la vita può riservargli. Chi invece conserva un animo semplice e spoglio accoglie con meraviglia e gioia tutto ciò che lo circonda, e lo accoglie come un prezioso dono di Dio. E dunque la povertà alimenta nel cuore il senso di gratitudine. Infine il povero che non è pieno di sé sa fare spazio ai bisogni del prossimo. Ricordo che la mia insegnante di Scuola Elementare un giorno ha affermato che i poveri sono più generosi perché sono più inclini a condividere anche quel poco che hanno con chi sta peggio di loro. Mai parole più vere. Ed il povero secondo il Vangelo è chi sa commuoversi delle sofferenze altrui, sa tendere la mano a chi ha bisogno. Una lezione di vita che dovremmo mettere in pratica in questo periodo così sofferto della storia umana, dove la forbice della povertà materiale va via via allargandosi anche nei Paesi più opulenti, e ci pungola a saperci fare prossimo di tutti. Carissimi lettori, questo numero di Noi Giovani giungerà nelle vostre case a ridosso delle festività natalizie. Un Natale profondamente diverso da tutti gli altri. Mentre scrivo non ho chiaro di quale scenario ci riserverà il futuro; mi auguro che la luce del verbo incarnato diradi le tenebre che avvolgono ora il mondo. Ma qualsiasi piega prenderanno gli eventi volevo porgermi i miei più sinceri auguri di un Santo natale e di un più sereno 2021 con una delle più celebri frasi di Santa Teresa di Calcutta, la Madre dei più poveri tra i poveri: "È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano. È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro. È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società. È Natale ogni volta che spera con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale. È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza. È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri."

Don Giuseppe Renna

È venuto a mancare il papà di Don Gigi

All'età di 90 anni il 25 Ottobre u.s. a Cursi, lasciando oltre a Don Gigi la sua sposa Damiano Loreta, la sorella Rita, il cognato Palumbo Cesario, è venuto a mancare Gualtieri Salvatore. Galugnano ha avuto il privilegio di avere suo parroco Don Gigi dal 1998 al 2008 quando gli è stata assegnata la parrocchia di Cursi, suo paese natale. Tutta Galugnano e con essa la redazione di "Noi Giovani" sono vicini, si stringono al loro indimenticato parroco emerito memori del bene elargito a piene mani col suo incisivo apostolato, col suo occuparsi e preoccuparsi di tutte le anime assegnategli. Il suo operato, il suo essere parroco vicino alle necessità spirituali ma anche corporali tramite la Caritas parrocchiale, e non solo, ci hanno resi tutti migliori.

Salvatore, nella foto, si era fatto stimare da tutta la nostra piccola comunità.



dalla prima

**Fra i fondamenti
della nostra Repubblica:
"[...] doveri inderogabili
di solidarietà
[...] economica e sociale"**

rivela in tutto il suo dramma, dai rischi di natura materiale a quelli sociali e psicologici. Nonostante i livelli di povertà fossero in costante discesa da anni, già prima del Covid19 l'Italia attestava dati sconcertanti sulla condizione economica nazionale se confrontati con quelli del resto d'Europa, dati che denunciavano, inoltre, un profondo divario tra nord e sud. E oggi? Sebbene non sia possibile trarre un quadro complessivo di quest'anno, è sotto gli occhi di tutti che l'emergenza già esistente è deflagrata, anche secondo quanto segnalato dai centri assistenziali come la Caritas. I già poveri risultano i più colpiti dalla crisi: i redditi diminuiti sono quelli delle fasce basse della popolazione.

Per queste ragioni, la solidarietà diventa un obbligo morale che deve coinvolgere, dapprima, i vertici politici, poi ognuno di noi: possiamo fare la differenza anche attraverso piccoli gesti quotidiani e concreti. Perché, in tempesta, una nave procede solo se si rema tutti nella stessa direzione.

Inoltre, l'empatia non è solo il sostegno economico ma anche il rifiuto di ogni discriminazione classista. Ce lo dice anche la nostra Costituzione, "i doveri inderogabili di solidarietà [...] economica e sociale" sono il fondamento della nostra Repubblica. Oltre al doveroso supporto materiale, occorre abbattere le barriere e i pregiudizi per avere una società sempre più aperta e unita.

Mai come oggi, è necessario porgere, per quanto solo spiritualmente, una mano a chi ha bisogno, affinché il distanziamento non si trasformi in indifferenza.

Giulia Marilia Fucarino

**La Redazione tutta, lieta, saluta
Giulia sua nuova Redattrice.**
**Aiutare una persona
importante contributo
per allenare un disagio**

ni di persone in tutto il mondo. Molti fanno fatica a provvedere a se stessi e alle proprie famiglie, sognando una vita migliore e libera dall'ansia incessante che causa la povertà.

Aiutare una persona può costituire un contributo verso il meglio. Se noti qualcuno che ha bisogno di aiuto parlagli. Aiutalo a trovare un posto sicuro, come una mensa o un centro di accoglienza.

Ignorare la povertà che ti circonda, o emettere giudizi sulle persone bisognose è solo un modo per sottrarsi al dovere di aiutarli. Non potrai mai sapere perché una persona sia finita in condizioni di grave povertà.

Se hai paura che userà i tuoi soldi nel modo sbagliato, puoi aiutarlo in un altro modo, per esempio comprandogli un pasto caldo, portandogli dei vestiti che non usi più. In questo modo ti assicurerai che abbia quello di cui necessità per vivere senza correre il rischio che spenda in qualcosa di dannoso, come alcol o droga.

Non giudicare le persone in condizioni di povertà. Esistono molti modi diversi per cui una persona può trovarsi in difficoltà e non riuscire a trovare la soluzione, inclusi problemi di salute, psicologici, le dipendenze, gli abusi e molti altri.

Gioele Taurino

dalla prima

**Come e perché
si passa dall'agiatezza alla povertà?**

fatto scontata; diventare ricco non è affatto facile, solo poche persone riescono a realizzarsi e a guadagnare svariati milioni di euro; chi grazie ad un titolo di studio importante conseguito nelle università migliori del mondo, chi per meriti sportivi ecc. La cosa facile, però, è passare da questa condizione di agiatezza alla perdita di tutto, passare quindi alla cosiddetta povertà.

Analizziamo tre delle varie cause che portano alla povertà:

- divorzio
- assenza di cultura finanziaria
- fare una casa (partendo da zero)

Andiamo ad analizzare nel dettaglio queste cause.

Il divorzio: è inutile negarlo, per dato di fatto, il divorzio, è una conclamata differenza di trattamento fra la sposa e lo sposo spesso più danneggiato. Con l'attuale environment legale c'è un'altissima probabilità che il matrimonio non duri più di tre anni in quanto sono state concepite erroneamente le aspettative dalla parte di entrambi i partner; fino a quando non verrà riconsiderato il contratto matrimoniale è assolutamente sconsigliato sposarsi; in caso di divorzio infatti è impossibile che l'uomo possa rivalersi sulla donna e ottenere delle condizioni economiche migliori di quelle che riesce ad ottenere la donna. "Se avete un nemico non augurategli la morte ma che si sposi con la persona sbagliata".

L'assenza di cultura finanziaria: ciò avviene quando qualcuno con una notevole intraprendenza economica si lancia in un'attività o in una qualsiasi azienda (anche di piccola entità) ma trova difficoltà nel distinguere l'aspetto economico dall'aspetto patrimoniale della sua attività; questo presuppone quindi una serie di misunderstanding andando avanti con l'attività ed è proprio qui che non si riescono a comprendere determinate problematiche che si possono avere con le istituzioni finanziarie quando ci si va a scontrare per l'ottenimento di un mutuo e via dicendo; l'assenza di cultura finanziaria quindi porta ad errori che a distanza di anni possono portare al fallimento della propria attività e alla conseguente perdita dei beni economici ottenuti grazie ad essa.

Costruzione da zero di una casa di proprietà: la romantica idea di farsi una casa da zero, partendo dal terreno, è un vero e proprio suicidio economico; oltre ad essere un'idea assolutamente anacronistica, la costruzione della casa porterà il proprietario ad avere "rogne" con le persone a cui viene appaltato il lavoro e preventivi che nella migliore delle ipotesi sfiorano del 25% e nella peggiore delle ipotesi sfiorano del 50%. Ricordiamoci che la casa è un'esigenza sociale; proprio per questo non si può "iniettare" una consistente fetta di patrimonio in un bene immobile in quanto non possiamo sapere cosa può accadere nel tempo al territorio dove è ubicato l'immobile, alla cassazione che colpisce quell'immobile e all'immobile stesso. Se proprio si vuole fare una casa su misura senza entrare in questa sorta di "tunnel" che porta gli effetti sopra indicati, si può benissimo comprare un qualcosa di quasi realizzato e perdere una parte del proprio patrimonio per effettuare delle piccole ristrutturazioni; solo in questo modo la perdita economica sarà limitata.

Gabriele Aprile

dalla prima

"Povero Cristo" chi e perché definire qualcuno così?

sofferenza del crocifisso e la sofferenza di un particolare uomo che versa in difficoltà. Non è a motivo della deficienza, ma per indicare un dolore manifestato, che a tutt'oggi si utilizza l'espressione povero Cristo. E proprio come Cristo ha soccorso poveri e malati, noi non dovremo limitarci a parlare, dovremo invece agire facendo quel che è in nostro potere per cercare di migliorare le condizioni in cui si trovano.

Non è facile seguire l'esempio di Cristo che aiutava chiunque avesse bisogno di aiuto a volte danneggiando se stesso, dovremo comunque impegnarci nel nostro piccolo ad aiutare il povero Cristo che soffre, senza lasciarlo solo.

Fermiamoci un momento, dunque, proviamo a respingere i concetti di egoismo e di avidità per concentrarci sul prossimo, per fare del bene agli altri.

Sebbene alcuni lo possano concepire come un gravoso sacrificio, aiutare il prossimo presenta anche notevoli vantaggi.

Proprio come Gesù insegna: "Dona generosamente al povero; e quando gli darai, non te ne dolga il cuore; perché, a motivo di questo, il Signore, il tuo Dio, ti benedirà in ogni opera tua e in ogni cosa a cui porrai mano."

Andrea Calogiuri

Pioggia di finanziamenti
a vari settori
del nostro Comune
per 230.000 Euro.

Hanno consentito e consentiranno interventi per la scuola, impianti sportivi, aree verdi, strade, restauro della ex scuola elementare di Galugnano con destinazione a sede dell'Accademia di Belle Arti, nuovo "Scuola Bus", ripristino segnaletica, illuminazione pubblica, pinacoteca comunale, libri per la biblioteca comunale. Nei 230.000 vi sono inclusi euro 25.000 ottenuti dalla vecchia Amministrazione.

**Se rimpiangi
la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani.**

dalla prima

Chi e quanti sono i poveri? Cosa si sta facendo per loro?

lità concreta di denaro per soddisfare le proprie esigenze, ma si riflette anche sul concetto di esclusione sociale. La povertà, in tal senso, costituisce una barriera allo sviluppo dell'uomo.

Procedendo all'analisi di alcuni dati, utili a comprendere il problema della povertà, a livello sovranazionale, il Vertice dei Capi di Stato e di Governo, riunitosi a settembre 2015 all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha concordato una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile. Uno dei principali obiettivi degli Stati membri è quello di eliminare la povertà estrema ovunque nel 2030. Collateralmente, ci si è posti il target di riuscire almeno a dimezzare la popolazione di persone povere in base alle soglie definite a livello nazionale.

Un progetto ambizioso ma che si scontra inevitabilmente con la realtà e in particolar modo con la pandemia dovuta alla diffusione del covid-19, che ha avuto un impatto drammatico sulla lotta alla povertà. Secondo le previsioni della Banca Mondiale, a causa dell'emergenza sanitaria globale, il numero di persone che vivono in una situazione definita di estrema povertà, potrebbe aumentare di 70-100 milioni.

E in Italia? Stando ad una definizione governativa, la povertà è un fenomeno complesso che dipende da numerosi fattori, non legato necessariamente alla sola mancanza di reddito ma "anche strettamente connesso con l'accesso alle opportunità e quindi con la possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale del paese". Le ultime rilevazioni ISTAT, relative all'anno 2019, parlano di quasi 1,7 milioni di famiglie che si trovano in condizione di povertà assoluta, per un numero complessivo di quasi 4,6 milioni di individui. Un dato certamente drammatico in senso assoluto, ma va tuttavia sottolineato come nel 2019, dopo quattro anni di aumento, si sia ridotto per la prima volta il numero e la quota di famiglie in povertà assoluta, nonostante ci si attesti su livelli di gran lunga superiori rispetto a quelli antecedenti alla crisi del 2008/09. Anche a livello nazionale, la pandemia provocata dalla diffusione del covid-19 ha inciso notevolmente sui redditi a disposizione delle famiglie. Sarà fondamentale pertanto apportare dei correttivi utili a livello economico per non aggravare la situazione relativa ai dati concernenti il numero di persone considerate "povere" presenti nel paese.

Pierpaolo Verri

dalla prima

La povertà può intendersi in tanti modi: Spirituale, morale, fisica, economica.

economico.

Se si è ricchi, spesso basta a perdonare o a far finta di non vedere mancanze gravi, povertà evidenti nella propria natura di uomo.

Da una povertà economica, discende ugualmente la possibilità di condizionare la propria sfera morale e spirituale.

Davanti ad una condizione difficile, è più probabile mantenere intatte la propria onestà e dignità, o lasciarsi trasportare da umani bisogni e necessità?

La povertà e la ricchezza dell'uomo si sono misurate dunque sempre sulla base di indici differenti.

D'altronde cambiare la declinazione della povertà, incide sui rimedi e sulle colpe che vi sono alla base.

Ed è un tema questo così interessante e così irrisolto per certi versi che anche nel Vangelo ci si è occupati di ricchezza e soprattutto di povertà.

Si è parlato di ricchezza e povertà, in un modo che da adito a diversi contrasti, per lo meno in apparenza.

Abbiamo un Dio che nasce povero, in una grotta gelida ed in mezzo al nulla, del quale però già i Magi riconoscono la portata Divina donando non a caso oro, incenso e mirra.

Abbiamo un Dio però, equilibrato, che vuole per noi tutte le ricchezze, che non ci nega neppure quelle materiali ed economiche.

In un tratto luminoso del Vangelo, quando ammonisce i ricchi, dicendo che per loro è difficile entrare in Paradiso, come è difficile far passare un cammello nella cruna di un ago, non li esclude dalla vita eterna, ma lancia un messaggio preciso.

È necessario non essere così stolti da cadere nell'idolatria delle cose, non essere sopraffatti dal possesso a tutti i costi, non essere vinti dalla ricchezza fine a se stessa. Delle regole queste, valide appieno nella vita di ogni giorno, nella quale è importante curarsi ogni momento di non diventare poveri in spirito e moralità, ma nella quale anche il benessere economico e materiale ha la sua funzione.

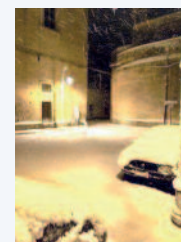
Tante cose buone nascono da una società prospera, che non dimentichi però il valore essenziale della condivisione, la regola insostituibile delle pari opportunità, la legge fondamentale del contribuire tutti in relazione alle capacità economiche. Regole che dovremmo avere a cuore in ogni momento, tanto scontente quanto purtroppo di difficilissima applicazione.

Ecco deve essere proprio questa la sfida primaria del nostro tempo.

Gianmarco Cesari

NATURALE BENESSERE ANCHE IN INVERNO!

Siamo ormai in pieno autunno e la Natura si prepara al suo meritato riposo. Le foglie giallo-arancio ricoprono di colori le nostre strade dandoci la consapevolezza dell'imminente malinconico inverno.



Nulla però ci impedisce di abbellire il nostro balcone o profumare la nostra cucina con piante aromatiche sempreverdi (o quasi!) che possono vivere e prosperare tranquillamente tutto l'anno con qualche accortezza. Le erbe aromatiche danno quel tocco in più in ogni ricetta e averle sempre a disposizione è un gran bel vantaggio. Le varietà sono moltissime e soprattutto sono facili da accudire, belle da vedere, buone e sane per aggiungere un tocco di gusto ad ogni pietanza! **Rosmarino, salvia e alloro** sono le erbe aromatiche invernali più diffuse ed amate, belle da vedere quanto ornamentali in cucina. Se coltivate nell'orto o in giardino non soffrono particolarmente il freddo, mentre se crescono nei vasi meglio trovare un posto al riparo come una veranda.

In inverno è facile allegrare la nostra cucina e godere anche di altre erbe aromatiche come **timo, maggiorana, melissa, menta, erba cipollina, prezzemolo e basilico**, solo per citare le più conosciute, che non amano sicuramente il freddo ma vivono bene anche in casa regalando un tocco di colore e di gusto! Basta avere l'accortezza di posizionare i vasetti dove c'è abbastanza luce o sotto una luminosa veranda al riparo dal vento e dal freddo. Condire i cibi con erbe aromatiche è un'abitudine sana e gradevole, che permette di variare i cibi e anche di diminuire la quantità di sale e grassi esaltandone il gusto. Meglio aggiungerle a crudo o a fine cottura. Ecco alcuni dei benefici che potrebbero apportare le erbe aromatiche.

Prezzemolo: sostiene il sistema immunitario; contiene le vitamine A, B, C e K; favorisce il drenaggio; utile per reni, cistifellea, pressione sanguigna, digestione; è ricco di antiossidanti. **Rosmarino:** Utilissimo per l'organismo in generale: è stimolante e fortificante; antispastico e antidolorifico; antisettico, antinfiammatorio, antiossidante, antiparassitario e antibatterico ha un'efficace azione preventiva anche in caso di malattie infettive.

Timo: Potente digestivo, efficace contro le infezioni alle vie urinarie, le infiammazioni dell'apparato respiratorio, utile per tosse, asma, bronchite e raffreddore. L'alloro è utile per il mal di testa.

Maggiorana: proprietà digestive, antispasmodiche per i crampi mestruali. Calma i dolori allo stomaco e stimola il sistema immunitario. Utile per raffreddore, bronchiti e insonnia. Fai così la **Tisana di Maggiorana**. In una tazza di acqua bollente aggiungi un cucchiaino di foglie di maggiorana. Copri e lascia per 10 minuti. Assumi 2 tazze al giorno per coliche, gonfiore, diarrea, insonnia, cefalea, digestione difficile e dolori addominali. Con il vapore dell'infuso puoi fare suffumigi per raffreddore e mal di gola.

Naturopata Franca Liberatore
Lecce, Viale Japigia 52, Tel. 328/1995056

L'INTERVISTA

GALUGNANESI FUORI SEDE
"DOVE? PERCHÉ?" di F.M.Dell'Anna
 framidel@galugnano.it / ww.galugnano.it
 339.6279897 - 0832.655092

Alessandra Passabi



Pasquale,
Alessandra e Andrea

N.G. - Dove risiedi ora? Hai famiglia? Com'è composta?

Vivo a Busto Arsizio in provincia di Varese con mio marito Pasquale e mio figlio Andrea di 8 anni.

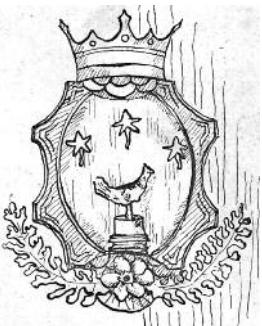
N.G. - Qual è il tuo lavoro? Insegno fisica ormai da 12 anni, attualmente presso un istituto superiore di Tradate. **N.G. - Quando sei andata**

via da Galugnano? Quale la ragione? Ci siamo trasferiti a Busto Arsizio nel 2014 per motivi di lavoro.

N.G. - Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano? Ricordo con affetto i momenti della mia infanzia e adolescenza trascorsi con gli amici girovagando in bicicletta per le vie di Galugnano. Le tante attese feste di San Michele che annualmente chiudevano la lunga estate e il profumo di "cocule" che inondava il paese la vigilia di Pasqua.

N.G. - Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché? Siamo molto legati a Galugnano e appena possibile ci ritorniamo per trascorrere i periodi di festa e le vacanze con la famiglia. **N.G. - Che rapporto hai con la religione?** Siamo cattolici ma poco praticanti. **N.G. "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?** Sì, il giornalino è sempre presente nella nostra casa e lo leggiamo molto volentieri per poter essere sempre aggiornati su quello che succede a Galugnano. Arriva anche alle mie sorelle che vivono entrambe nel nord Italia. **N.G. - Qualche consiglio per "Noi Giovani"?** Non ho consigli da dare ma un ringraziamento a tutta la redazione per l'impegno e la costanza nel mantenere vivo il legame con Galugnano soprattutto per chi ha dovuto lasciare il paese. **N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?** La parrocchia potrebbe organizzare degli incontri con specialisti in modo tale da avviare una campagna di sensibilizzazione su tematiche e problemi giovanili in modo da rendere i ragazzi più consapevoli e coscienti degli strumenti che possono utilizzare per affrontarli. **N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare?** Saluto tutta la comunità. Un saluto particolare ai vecchi amici che non vedo da tanto tempo.

dti'oggi è assolutamente predominante nell'uso di qualsivoglia necessità. Perché? perché nella sua semplicità, nell'esasperata stilizzazione rende immediatamente l'idea della complicata sua composizione: "un gallo rampante su un cepo di colonna sormontato da tre stelle a sei punte sfalsate, cometa la centrale", nulla importa se le stelle sono a 5 punte e tutte cometa. La sua valenza artistica non viene alterata.



A 3 anni dalla morte del Preside e artista Prof. Lorenzo Ciccicarese

La visita del Figlio Paolo a Galugnano inserita nel suo giro salentino alla ricerca delle opere scultoree del padre ci dà giustificato motivo di ricordare il Preside del Liceo Artistico di Lecce autore dei pannelli bronzei a mezzo tondo dei tre portoni prospettici della nostra parrocchiale, Lorenzo Ciccicarese appunto, la cui fama artistica ha travalicato i confini nazionali. Più volte ne abbiamo parlato, in particolare dopo la sua scomparsa avvenuta il 6 Novembre 2017. Frequenti erano le sue visite a Galugnano e i suoi incontri col Parroco Mons. Pasquale Caputo che gli aveva affidato il gravoso compito dei pannelli suaccennati e di cosa dovevano rappresentare. Il risultato del suo lavoro fu eccellente, apprezzato in toto dal Parroco tanto da unirli in un vincolo di amicizia mai interrotto. Non fu da meno da parte del Vescovo e dei numerosi visitatori che si sono alternati sino a tutt'oggi. Sul retro il portone centrale recita: "S.E. Mons. F. Cacucci Arc.v. di Otranto benedì il 12 Settembre 1993. A ricordo del 50° di sacerdozio il Parroco Mons. Pasquale Caputo, con il contributo dei fedeli ed amici, ideò e promosse "ed ancora: "Gli artisti Lorenzo Ciccicarese e Valeriano Tondo modellarono - La Fonderia d'arte Salvatore di Pistoia fuse".

L'otto Dicembre 1998 furono inaugurati i due laterali, su quello di sinistra alla base si legge: "AD MCMXCVIII Rev.di D.ni D. Paschalis Caputo cura ac studio." Ed ancora su quello di destra: "Manu Laurentiis Ciccicarese pietate fidelium haec ianuae aeneae perfectae fuerunt." Di questi le strutture portanti sono del Maestro Franco Natale di Cavallino, la fonderia del Maestro Francesco Magnifico di Bari. Il centrale è articolato in otto riquadri rappresentanti la Natività, la Samaritana, l'Ultima Cena e la Crocifissione a sinistra; la Resurrezione, la Pentecoste, la Consacrazione di Mons. Pasquale Caputo e il Concilio Ecumenico Vaticano II a destra. In quello di sinistra, in sei pannelli, sono raffigurate l'Annunciazione, l'Immacolata, la Madonna del Rosario, l'Assunta, San Michele e San Raffaele; In quella di destra si ammirano San Pietro, San Paolo, San Matteo, San Marco, San Luca e San Giovanni. Le strutture portanti sono del Maestro Franco Natale di Cavallino, la fonderia del Maestro Francesco Magnifico di Bari.

Ammirando il tutto assale spontanea l'ammirazione per l'autore: il Preside scultore e artista a tutto tondo Prof. Lorenzo Ciccicarese.

dfm

La nostra Salute Apnea ostruttiva del sonno

L'apnea ostruttiva del sonno è un'ostruzione episodica delle vie aeree superiori durante il sonno, con conseguenti riduzioni o interruzioni periodiche della respirazione, riduzione dell'ossigeno ed aumento dell'anidride carbonica nel sangue, risvegli dal sonno e sonnolenza durante il giorno. Molti pazienti non sono consapevoli del fatto che la loro respirazione è compromessa e non richiedono l'intervento del medico, altri possono non considerare la sonnolenza un argomento da discutere con un sanitario, nonostante la malattia possa comportare gravi conseguenze per la salute.

I fattori di rischio per la malattia sono quelle condizioni che riducono le dimensioni della faringe a riposo o aumentano la collapsabilità delle vie aeree. L'obesità è il più importante, seguono il sesso maschile, l'ipotiroidismo e l'acromegalia. Anche l'aumento del tessuto tonsillare e adenoidale e alcune anomalie del cranio e della faccia possono conferire una predisposizione all'apnea ostruttiva del sonno.

L'85% dei pazienti con apnea ostruttiva del sonno russa profondamente, ma la maggior parte delle persone che russa non ha apnea ostruttiva del sonno. Altri sintomi devono far sospettare la malattia:

- Soffocamento, respirazione affannosa o sbuffamenti durante il sonno
- Sonno agitato e non ristoratore
- Difficoltà a dormire

La maggior parte dei pazienti è inconsapevole di questi sintomi (perché avvengono durante il sonno), ma ne è informata da chi dorme con loro, dai compagni di stanza o dai coinquilini. Alcuni pazienti possono svegliarsi con mal di gola o con la bocca asciutta. La cefalea mattutina è un sintomo frequente.

Quando svegli, i pazienti possono presentare eccessiva sonnolenza, affaticamento e difficoltà di concentrazione.

L'apnea ostruttiva del sonno è associata ad un aumentato rischio di malattie cardiovascolari, quali ipertensione, ictus, malattia coronarica, insufficienza cardiaca, fibrillazione atriale, morte cardiaca improvvisa oltre che a un aumentato rischio di disturbi dell'umore, di diabete, di livelli aumentati di colesterolo e trigliceridi e di incidenti automobilistici.

La diagnosi si basa, oltre che sui sintomi, sugli studi del sonno. Tradizionalmente, l'apnea ostruttiva del sonno è stata diagnosticata con l'uso della polisonnografia notturna in un laboratorio clinico per le patologie del sonno, ma per soddisfare le crescenti richieste e per ridurre i costi, sono stati oggi sviluppati e convalidati strumenti diagnostici più semplici che possono essere utilizzati a domicilio del paziente. Vari questionari sono adoperati per stabilire la necessità di sottoporre il paziente ad uno studio di questo tipo.

Sono disponibili diversi tratta-

menti per le apnee ostruttive del sonno. Essi vanno dal controllo dei fattori di rischio all'applicazione di una pressione continua delle vie aeree o di apparecchi orali, fino all'intervento chirurgico o alla stimolazione nervosa per una malattia che non risponde alle precedenti terapie.

Il trattamento iniziale mira a un controllo ottimale dei fattori di rischio modificabili: correggere l'obesità, l'ipotiroidismo ed altre malattie croniche ed evitare l'uso di alcol e sedativi.

Il trattamento di scelta per la maggior parte dei pazienti è l'applicazione di una pressione continua nelle vie aeree. Essa prevede che il paziente respiri attraverso una maschera facciale o nasale che eroga una pressione lievemente superiore alle vie aeree. L'aumentata pressione induce l'apertura della faringe evitando che queste collassino durante la fase inspiratoria.

Apparecchi orali mobili, applicati dai dentisti, possono alleviare l'apnea ostruttiva del sonno (e quindi il russamento) in molti pazienti con apnea del sonno di grado da lieve a moderato. Questi apparecchi, che si devono portare solo durante la notte, sono utili a mantenere libere le vie aeree. La maggior parte di essi separa la mandibola dall'osso mascellare e spinge la mandibola anteriormente in modo che la lingua non si rovesci all'indietro, ostruendo la gola. Altri mantengono la lingua in sede anteriore.

La terapia di stimolazione delle vie aeree superiori è una procedura in cui viene utilizzato un dispositivo impiantato per attivare un nervo cranico che mantiene la lingua tonica. Questa terapia può essere efficace nei pazienti con apnea ostruttiva del sonno di grado da moderato a grave che non riescono a tollerare la maschera facciale.

L'intervento chirurgico è utile in presenza di ingrossamento tonsillare o evidente ostruzione delle vie aeree superiori. Nei bambini, il trattamento più comune è costituito dall'intervento chirurgico di asportazione delle tonsille e delle adenoidi. A volte si ricorre all'intervento chirurgico nei pazienti con evidente ostruzione, in caso di fallimento degli altri trattamenti. Una procedura comune prevede l'asportazione del tessuto circostante le vie aeree superiori (per esempio, le tonsille e le adenoidi).

I dispositivi per la dilatazione nasale e gli spray per la gola pubblicizzati come trattamenti per evitare di russare non sono stati studiati in maniera sufficiente a dimostrare beneficio nell'apnea ostruttiva del sonno.

Dott. Angelo Dell'Anna

Statue della nostra parrocchiale

di F. Michele Dell'Anna - 3386279897 - www.galugnano.it - framidel @galugnano.it

Le prime notizie sulle statue della nostra parrocchia risalgono al 1755 riportate dalla platea dello stesso anno conservata in archivio che recita: "...Statue quattro...Cioè una della V.ne SS. Consistente nella sola testa e mani fatte di carta pesta...Tiene la detta statua li suoi capelli in perucca all'imperiale colla sua corona d'argento e l'abito di drappo turchino, velo di taffetà e colore celeste, porta il suo bambino quale anche ha la sua pirucca colla corona d'argento e camiciola...L'altra di San Giuseppe anche costituita colla sua testa e mani fatte di carta pesta...La terza altra statua di San Domenico e l'altra di San Michele Arcangelo fatta di legno". Di queste è arrivata ai nostri giorni la V.ne SS. Del Rosario. Le altre tre sono andate distrutte.

La Platea del 1834 ci aggiorna: "...Quattro statue, cioè una della Vergine del Santissimo Rosario colla testa e mani di carta pesta ed il rimanente del corpo vestito di drappo celeste vario fiorito e ricamato, le altre tutte intere di carta pesta, una di San Michele Arcangelo ch'è il principal protettore di questo Comune, l'altra di Maria SS. Della Neve e l'ultima di San Raffaele Arcangelo fatta per divozione del fu Antonio di Giovanni Dell'Anna". Queste tutte pervenute.

Importante notare che la statua di San Michele tutta intera in carta pesta è datata tra il 1755 e il 1834, ma non è quella attuale, ce lo documenta un quadro, vi è l'immagine della statua descritta tra il 1755 e il 1834 sostituita poi con l'attuale probabilmente negli anni immediatamente successivi al 23 Settembre 1873, data della terribile grandinata abbattutasi su Galugnano. Confrontando le immagini di San Michele sulla pala dell'altare a lui dedicato con l'immagine del quadro e quella dell'attuale statua è facile dedurre che l'autore del quadro abbia fatto riferimento alla suddetta pala e quello della statua, a sua volta, a quello del quadro. Le similitudini sono tante e convincenti. Vedi le tre immagini di San Michele, ultime a

Interessante ancora la diatriba inerente la statua di San Raffaele. Dall'archivio diocesano d'Otranto Apprendiamo: "tal Maestro Oronzo De Sanctis è l'autore della statua realizzata grazie a 17 Ducati messi a disposizione dal benefattore Antonio Dell'Anna ed altri 6 raccolti fra il popolo. Ora il De Sanctis pretende tenere la statua nella sua abitazione portandola in Chiesa solo il giorno dei festeggiamenti al Santo." La popolazione è in subbuglio, fa una petizione al Vescovo il quale, dopo accurate indagini, stabilisce il ritorno in Chiesa della statua col gaudio di tutti i galugnesi e col mugugno del Maestro. Ed infine il questionario del 1930: "... Statue in carta pesta: San Michele, San Raffaele, S. Antonio, San Giuseppe, S. Agnese, Madonna della Neve, Sacro Cuore di Gesù, Cristo Risorto, Madonna del Rosario e Addolorata con abiti di panno..."; nel 1936 si aggiungono Santa Lucia e Gesù Bambino.

Negli anni 50 vengono rifatte ex novo Gesù morto e la Madonna della Neve in sostituzione delle vecchie ormai irrecuperabili e le nuove, in ogni senso, dei Santi Medici e dell'Immacolata in sostituzione della vecchia statua in pietra leccese posta sull'altare maggiore e con esso rimossa in fase di ricostruzione della Chiesa Parrocchiale, queste ultime tutte per opera di Mons. Pasquale Caputo che successivamente ha curato anche il restauro di San Michele. Il restauro di Sant'Antonio si deve a Don Gigi Gualtieri. La statua di San Pio si deve a Don Giuseppe Renna attuale nostro parroco. Statue in cattivo o pessimo stato bisognevoli di restauro: San Raffaele, Santa Lucia, Sant'Agnese, Sacro Cuore, Santi Medici e San Giuseppe.

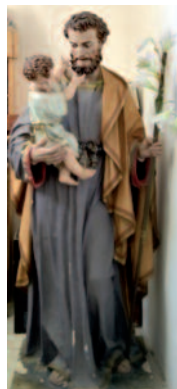
Dal mio libro
"Galugnano una storia minore"



Quadro, 1755



Madonna del Rosario prima del 1755



S. Giuseppe, citata nel 1930



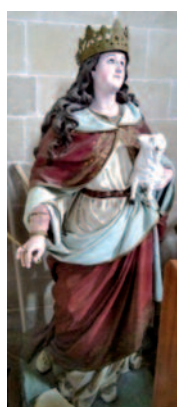
S. Antonio citato nel 1930.



Santi Medici. Anni 50 del 900



Maria SS. della Neve. anni 50 del 900 in sostituzione di quella citata nel 1834.



Sant'Agnese, citata nel 1930.



Sacro cuore di Gesù. citata nel 1930.



Gesù Bambino. Citato nel 1936.



Santa Lucia. 1936



Cristo Risorto. Citata nel 1930.



San Pio. 2019. A cura del Parroco Don Giuseppe Renna.



Addolorata. Citata nel 1930.



Immacolata. Anni 50 del 1900.



Annunziata 700/800??



San Raffaele citata nel 1873



Pala altare, 1605



Statua dopo il 1873



Gesù Morto. Anni 50 del 900.

Confrontando le tre immagini di San Michele saltano subito all'occhio principalmente le similitudini dell'elmo, del gonnellino, dei calzari e del demonio ai loro piedi. Da notare gli ori ex voto appesi al braccio reggente la spada dell'immagine sul quadro già numerosi ed in esposizione tra il 1755 e il 1834.

LA BIBBIA IN PILLOLE

Allora Erode, vedendosi deluso dai Magi, s'irritò grandemente e mandò a uccidere tutti i bambini che erano in Betlem e in tutti i suoi dintorni, dai due anni in giù, secondo il tempo che aveva rilevato dai Magi. Allora si adempì l'oracolo del profeta Geremia: "un grido si udì in Rama, pianto e grave lamento: Rachele piange i suoi figli e rifiuta ogni conforto, perché non sono più".

(Matteo-2, 16-18)

Festa dei lettori

A cura del "Presidio del Libro San Donato di Lecce" presso il "Centro Sociale" di via Roma il 18 Settembre u.s. Giuseppe Zilli ha dialogato con: Mauro Marino "Di politica e d'amore", con Cristina Carla "Abbecedario del mondo dopo" e Roberto Gagliardi Sax. Il 19 Poetry slam a cura di Cristina Carla.

SALENTO BIO-VERSO

È la manifestazione voluta dall'APS "Con-Tatto" tenutasi il 4 e 5 Ottobre u.s. presso il Centro Socioculturale in Via Roma a San Donato di Lecce. Si è trattato di una "Tavola Rotonda: Piani, strumenti e risorse per disegnare una nuova agricoltura". Varie e qualificate le relazioni precedute dal saluto della Presidente dell'associazione Dott. ssa Anna Grande, dal Vice Presidente Per. Agr. Annunzio Sciolti e dal Sindaco Dott. Alessandro Quarta. Appreziate la Proiezione trailer Docufilm Amalaterra, con la presenza del Regista Gabriele Greco e Giochi biosensoriali per ragazzi, a cura degli esperti del Meeting "Non solo piante... Esperti in campo". Musica di Luigi Grande & Friends ed Erbe da bere di Elia Calò e Betty Locane.

† N E C R O L O G I

* - In data 25-8-2020 a Lecce all'età di 77 anni è venuto a mancare **Marti Luigi** ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, il figlio Alessandro, le sorelle Teresa, Antonietta, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Alessandro, figlio di Luigi, è il titolare del ristorante "In Corte" in Piazza Vitt. Em.le II.

* - Il 18 Settembre 2020 nella sua abitazione in via Cervi 2 è venuto a mancare **Dell'Anna Giovanni**, ne danno triste annuncio la figlia, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Abbracciamo la figlia Claudia, gli siamo particolarmente vicini: in brevissimo tempo aveva perduto le persone più care: la mamma Michelina e la giovane unica sorella Maria Grazia, ed oggi l'adorato papà Giovanni. Che dirgli? Niente! E' uno di quei casi in cui le parole sono vane. Il silenzio, la meditazione e la commozione è bene che prevalgano.

* - Il 10 Ottobre 2020 a Roma è venuta a mancare **Moroni Nadia vedova Caporale** lo annunciano tristemente i figli Claudio, Carmelo ed Elsa, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Nadia era la sposa del compianto Pasquale già abitante a Galugnano, insieme ai 10 fratelli, al papà Carmello e la mamma Maria in via Pozze.

* - In data 12 Ottobre 2020 all'età di 98 anni a Martano è venuta a mancare **Chiriatti Concetta vedova Tarantino**, ne danno triste annuncio i figli Lucia, Maria Assunta e Leonardo, i nipoti e parenti tutti.

La figlia Lucia risiede a Galugnano in via San Donato 52 così come la compianta sorella Rita che risiedeva in Piazza Vittorio Emanuele II 12.

* - Il 17 Ottobre 2020 all'età di anni 90 nella sua abitazione in via Annunziata è deceduta **Dell'Anna Clidia** vedova Toraldo. Ne danno il triste annuncio la figlia Mina, il genero Carlo, i nipoti Paolo, Debora, e Silvio, la cognata ed i parenti tutti.

* - In data 20-10-2020 all'età di 67 anni è venuta a mancare **Dell'Anna Maria Rosaria** abitante in via San Salvatore 7, ne danno il triste annuncio il marito Saverio, le figlie Loredana e Anna Lisa, il fratello, le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

* - All'età di 82 anni, il 31 Ottobre u.s. a Caprarica di Lecce si è spento **Dell'Anna Giuseppe**. lo annunciano tristemente la moglie, i figli, le nuore, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Giuseppe era fratello di Ada abitante a Galugnano in Piazza Vitt. Em. II 6, sposa del nostro Dir.re di Red.ne Franco Michele Dell'Anna.

* - Il 31 Ottobre 2020, all'età di 79 anni a Roma è venuto a mancare **Caporale Michele**. Ne danno triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Michele era nostro concittadino così come lo è la moglie Bruno Maria. Spesse volte durante ogni anno dimoravano a Galugnano nella casa paterna di Maria in via San Nicola 3.

UN CARO RICORDO PER MOLTI GALUGNANESI

Il 16 Ottobre u.s. a Lecce è venuta a mancare l'insegnante Rosetta Severi nata Giardina De Francesco, per tantissimi scolari d'un tempo, oggi mamme e papà, "la Signora Severi". Educatrice di più generazioni galugnesi dalla fine degli anni 60 ai primi anni 80. Maestra non solo a scuola ma anche nel dopo scuola: la strada. Maestra di vita insomma. Mai dimentica dai suoi alunni, molti dei quali gli sono stati sempre vicini. Aveva Galugnano nel cuore, in uno dei suoi ultimi giorni di vita ha sussurrato: "salutatemi la cara e indimenticata Galugnano". **"Noi Giovani"** interpretando il sentire di tanti che mai l'hanno dimenticata, con tristezza, ma anche con un sorriso, immemori e grati sono vicini ai figli Roberto e Vincenzo congratulandosi per "tanta" mamma.



Ogni primo Venerdì del mese al mattino ore 9 distribuzione comunione agli ammalati. - Ore 18 Ora Santa. - 19 Messa Vespertina.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

Festivi: ore 8 Chiesa dell'Annunziata, 11,15 E 18 nella Parrocchiale, **Feriali:** ore 18 nella Parrocchiale. **Festività solenni:** (anche se di domenica) 8,00 nella parrocchiale.

FESTIVITÀ NATALIZIE

-15 Dicembre: solenne inizio della Novena, Santa Messa ore 18.00. **- 24 Dicembre:** vigilia Santo Natale, nella mattinata confessioni, 21.30 veglia.

- 25 Dicembre: solennità del Natale, Messe ore 9.00, 11,15 e 18.00. **- 29 Dicembre Domenica:** Santa Famiglia di Nazaret - Messe ore 8, 11 e 18.00.

DA RICORDARE:

- 8 Dicembre: Immacolata Concezione, Messe ore 8, 11 e 16. **13 Dicembre:** Santa Lucia, Messa ore 18. **31 Dicembre:** ultimo dell'anno ore 18,00 Santa Messa di ringraziamento con canto del "Te Deum". **- 1 Gennaio:** solennità Madre di Dio Maria SS., Sante Messe ore 9, 11 e 18. **- 6 Gennaio:** Epifania del Signore, Sante Messe ore 8, 11 e 18,00 con bacio del Bambino Gesù. **Eventuali variazioni ed integrazioni saranno comunicate a tempo e luogo da Don Giuseppe.**

Percorso Battesimale

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

N A S C I T A

Il 17 agosto a Milano è nata **Celeste Meduri**, per la gioia di papà Vincenzo, mamma Manuela Morrello e i fratellini Francesco e Paolo. I nonni materni, Paolo e Teresa, e i nonni paterni, Franco e Maria, accolgono felici la nuova nipotina.

"Noi Giovani", vantando mamma Emanuela sua redattrice dal 1993 al 2003 con l'incarico di coordinatrice di redazione dal 1994 al 1998, da sempre e tutt'ora supporter come papà Paolo, mamma Teresa e il fratello Marco augura a Celeste un futuro sereno come l'azzurro del cielo, roseo per tutte le sue aspettative, in salute e benessere.

A San Donato di Lecce
a sole 56 primavere

Il 18 Settembre u.s. improvvisamente è venuta a mancare **Serra Giusy in Greco**. Doveroso essere stati vicini allo sposo Claudio con la sorella Memolina e il fratello Ernesto. La loro mamma, Elvira, era Galugnesa d.o.c., con lo sposo, prima di Claudio, gestivano il più antico bar di San Donato, lo "Stella Polare" già in via San Carlo oggi in piazza Garibaldi.

Battesimi
Nella nostra parrocchiale

* - il 20 Giugno 2020 **Alessandro Taurino** ne danno la lieta notizia i genitori Cinzia e Donato, i nonni materni Teresa e Piero Dell'anna il nonno paterno Michele abitante a San Donato.

Alessandro è il Nipotino di Emanuele Dell'Anna Assessore alla Cultura della precedente Amministrazione Comunale.

* - l'8 Agosto 2020 **Alessandro Munno**. Ne danno la lieta notizia i genitori Andrea E Katia abitanti a Galugnano in via Pietragalla, i nonni materni Giovanni e Lina, i nonni paterni Antonio e Geltrude. Padrino Chialà Giropiero, Madrina Munno Marilena.

Papà Andrea è l'Attuale Consigliere Comunale con delega al "Tempo libero e Turismo."

* - Il 30 Agosto 2020 **Ginevra Rossi** in braccio a Mamma Vittoria Dell'Anna con affianco papà Mario Guido. Madrina: bisnonna Maria Cucurachi, padrino: Federico Rossi.

"Noi Giovan" si complimenta con tutti i cari di Alessandro Taurino, Alessandro Munno e di Ginevra significando che la sua mamma è stata nostra redattrice dal 2011 al 2013 avendo già collaborato nel 2004. Nonno Angelo e nonna



Da sinistra: Maria Cucurachi, Mario Guido, Vittoria Dell'anna, Ginevra, Federico Rossi e Don Giuseppe.

Anna Maria colonne portanti sin dal 1987, anno di nascita di "Noi Giovani" e, con bisnonna Maria, tutti nostri puntuali sostenitori.

L A U R E E

Valentina Milanese il 23 Marzo u.s. presso l'Università del Salento, centrando 100/110, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale discutendo la tesi "Banche etiche VS banche non etiche: la reazione alla crisi finanziaria del 2008" con il relatore Ch.mo Prof. Paolo Antonio Cucurachi. Plaudenti e commossi mamma Simona D'Andrea, papà Gianluca, la sorella Monica, i nonni paterni ed i materni Teresa e Gino.



Il 23 Settembre 2020 presso l'università "la Sapienza" a Roma **Jasmine Vese** con 107/110 ha conseguito la laurea in "Lettere e filosofia, corso scienze archeologiche" discutendo la tesi, "Raffigurazioni pittoriche vicino e medio Oriente in età neolitica", con la chiar.ma Prof.ssa Francesca Balossi Restrelli. Il papà di Jasmine, residente a Roma, è figlio della nostra concittadina **Domenica Creti** residente in via Pozze.



"Noi Giovani", applaudendo, si complimenta con Valentina e Jasmine augurando loro la realizzazione di ogni desiderio.

NOTIZIE IN BREVE



* - Premio "Laureati covid", Istituito dalla Regione Puglia è rivolto a tutti gli studenti è studentesse residenti in Puglia che hanno conseguito il titolo di Laurea triennale o magistrale in modalità telematica nell'anno accademico in corso in Università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica della Puglia e Non.

* - Aiuti alle utenze non domestiche: ditte industriali, commerciali e pubblici esercizi che hanno dovuto sospendere l'attività a seguito dell'emergenza sanitaria da covid 19 stabilendo una apposita riduzione della Tari per l'anno 2020. Con deliberazione consiliare n°8 del 13-7-2020 si è deciso di sostenerle con apposita riduzione della Tari per l'anno 2020.

* - "PISANO BAZAR-FERRAMENTA. Trattasi del nuovo esercizio commerciale in via Provinciale 5 inaugurato il 20 Settembre u.s.

CURIOSITÀ

DATI DI MORTALITÀ IN ITALIA ANNO 2019

Popolazione	60.339.000
Mortalità	634.432
Tasso di mortalità	10,51 per mille
Tipo di sepoltura	
Inumazione	119.401 18,82 %
Tumulazione	320.362 50,50 %
Cremazione	194.669 30,68 %
TOTALE	634.432
Fonte: Utilitalia SEFIT	

POPOLAZIONE NEL MONDO

Vissuta: 110 miliardi
vivente 7 miliardi.

(Fonte: Population Reference Bureau di Washington.)

94 anni
per nonna Natalina Rollo

Il 23 Dicembre il calendario della vita gli ha regalato il compimento della 94^a primavera. Attornata da nipoti e pronipoti è stata applaudita e festeggiata in attesa della grande festa della centesima di primavera. Ce l'ha comunicato la figlia Enza da sempre nostra estimatrice, abitante a San Donato in via XI Febbraio 4.

Auguri nonna Natalina da parte di "Noi Giovani" che si unisce all'attesa dei festeggiamenti per il centesimo.



28-29 Settembre 2020, Galugnano festeggia il suo protettore San Michele Arcangelo. Corona Virus ordina: niente assembramenti, compresa processione. Galugnano ubbidisce

Ed allora ha giganteggiato la spiritualità con un'organizzazione perfetta grazie alla dedizione, al lavoro ed alla passione elargiteci dal nostro parroco Don Giuseppe Renna in primis, spalleggiato egregiamente dal Comitato Feste Patronali, dal coro parrocchiale e da tanti, tanti volenterosi.

Da citare subito le celebrazioni all'aperto nella piazza antistante la parrocchiale del 19 Settembre apertura Novena, del 28 vigilia e del 29 di festa. Seguitissime.

Non sono mancate le celebrazioni in parrocchiale il 23 Settembre in memoria di quello del 1873 quando un tremendo uragano si abbatté sulla nostra comunità che ebbe limitati danni protetta da San Michele.

Meglio di qualsiasi cronaca, commento e quant'altro ne danno l'idea le immagini che seguono.

Doveroso il grazie al Comitato Feste del quale per tutti nominiamo la Presidentessa Alessia Blè, per il coro parrocchiale per tutti e tutte la Direttrice Marcella Mazzeo e il Maestro al piano Matteo Pagano. Per il volontariato uno dei revisori dei conti del comitato che si è dedicato oltremodo con disponibilità e grande competenza navigando nei meandri tecnici per consentire quanto lui ci spiega. Parlo di Pierpaolo Greco.

d.f.m.



da sopra a sinistra: di di festa: Messa solenne all'aperto celebrata dal nostro parroco emerito Don Gigi Gualtieri, oggi parroco a Cursi. Vigilia: Don Giuseppe durante l'omelia della Messa celebrata all'aperto, infine prima dell'inizio della celebrazione della medesima Messa il Sindaco Dott. Alessandro Quarta consegna le chiavi della nostra piccola comunità a San Michele Arcangelo, segue l'immagine dei fedeli in ascolto.

"I momenti più importanti della vita della nostra comunità in questo periodo di restrizioni a partire dal Lockdown fino ai giorni della festa sono stati riportati sul canale YOUTUBE Pierpaolo Greco oppure Comitato Festa San Michele Arcangelo anno 2020. Ciò ha consentito di visualizzare i video anche a chi non usava il socialmedia Facebook.

Tutto iniziato come un gioco un esperimento per contrastare l'angoscia dell'isolamento dovuta alla pandemia poi alla riapertura delle chiese tanti fedeli Galugnesi e non, hanno valorizzato il nostro impegno con commenti e messaggi di ringraziamento. Chi ringrazia per aver abbattuto i km di distanza dal proprio paese d'origine e chi lodava le varie iniziative pubblicate come la processione virtuale del Venerdì Santo oppure quella del giorno di San Michele (piccolo) dell'8 Maggio. Tutto ciò ci ha spinti a continuare nel servizio anche durante il mese di Settembre nei giorni della festa quei giorni in cui il comitato concretizza l'impegno e gli sforzi di un anno. Abbiamo fatto conoscere la devozione della piccola comunità di Galugnano verso il Santo Patrono a tutto il mondo dei Social raggiungendo circa 10000 utenti e 7000 visualizzazioni delle nostre attività solo nel mese di Settembre. Numeri che rendono orgogliosi e sicuri di aver lasciato un segno della nostra esperienza di Comitato in un anno indimenticabile da tutti i punti di vista."

Pierpaolo Greco

Don Giuseppe Renna 28 sett. 2020
Omelia per la Messa della consegna delle chiavi a San Michele (PARTE PRIMA)

Carissimo San Michele...è vero, suona strano indirizzare una preghiera di supplica al Principe delle gerarchie angeliche con questo tono confidenziale e troppo umano, me ne rendo conto, ma tu sai che certo non è per mancarti di rispetto e riverenza, lungi da me. Ma tu sai bene quale terribile momento di prova e sofferenza l'umanità sta attraversando, dunque permetti che, almeno quest'oggi, la nostra preghiera del cuore si spogli di ogni impalcatura dettata dalla diplomazia e dal formalismo, e si tramuti in effluvio sincero e spontaneo di emozioni. La giusta enfasi che ti è dovuta ceda il passo alla dolcezza ed alla confidenza familiare.

Mi sono spesso ritornate in mente in questi giorni le struggenti parole dell'Inno a te dedicato "...e nei perigli incolume salvata fu per Te...". Quante volte, sin dalla nostra infanzia, abbiamo con enfasi e trasporto interiore cantato queste parole, nei momenti in cui come Comunità ci siamo raccolti nella nostra Chiesa parrocchiale, lungo le vie della nostra cittadina la sera della Processione, nello spazio di questa bella Piazza, o anche nei momenti di preghiera e raccoglimento personale, innanzi all'imponente tua Statua, tesoro della nostra amata Galugnano, forse perché attanagliati dalla sofferenza, dalla fatica, dal dolore, o solo per raccomandarti le nostre vite, il nostro avvenire, o anche per ringraziarti di tutti quei marcati segni della tua presenza e della tua intercessione nei nostri bisogni. Parole che sono scolpite indelebili nei nostri cuori, che ci aiutano a credere, a sperare, ad andare avanti, perché sono la garanzia del mistero della tua custodia e protezione lungo il viaggio della quotidianità. Parole che hanno vibrato, in sintonia con la bellezza delle note musicali, lungo il cammino della Novena, e che questa sera riaffiorano con più forza sulle nostre labbra, in un unico coro, nel canto umile della lode e della gratitudine. Parole che non sono sole, oggi, ma che si accompagnano per la prima volta al gesto eloquente e toccante della consegna delle chiavi della nostra Galugnano. Parole e gesti che, fusi insieme in spirituale simbiosi, dicono all'unisono, un solo desiderio: quello di affidarci a Te perché Tu ci conduca a Dio; quello di dirti, quasi volendoti affidare ciascuno personalmente la chiave del nostro cuore, che nelle nostre famiglie, nelle nostre case, sei sempre il benvenuto, anzi sei l'atteso, il vero padrone di casa...anche Tu come tutti i membri della famiglia, hai le chiavi delle nostre case. Chiavi che servono ad aprire, per permettere di accogliere chi si affaccia nelle nostre vite, chiavi che serrano gelosamente tutto ciò che abbiamo di più prezioso, per custodirlo gelosamente e non perderlo. E quanta sera sigillano con forza il patto di amore che secoli fa Tu, dal cielo, hai voluto stipulare con la nostra Galugnano.

Segue col prossimo numero Genn./Febb. 2021

COMPOSIZIONE SOCI NOI GIOVANI - Redattori: autori abituali di articoli. Collaboratori: aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. Sostenitori: contribuiscono con offerte da Euro 50 in su. Onorari: sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

RICORDIAMO A TUTTI - La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: INFORMATECI.



SALENTO Nui cucenamu cussine a cura di G. Maschio Insalata con mandarini

Ccè 'nci ole: 200 g. caulu cappucciu, 100 g. te invidia, rizia 70 g., lacciu, 3 mandarini, scalognu, petrusinu, ueiu 'bbuenu te ulia, sale. Faciti a feddhe fine lu caulu, salatilu, 'mmescati e 'llassatilu'sse 'mmacera pe 'nnura, tajati a feddhe fine lu lacciu, faciti a pezzettini l'invidia, 'nnettati 'ddo mandarini e tajati a 'ddoi l'addrhi.

Comu se face: mantiti intrha lu frullatore 2-3 rondeddrhe te scalognu, lu sucu te 3 mandarini, 'nnu pizzacu te sale, 'nnu ciuffettu te fujazze te petrusinu, 40 g. tr ueiu e frullati purtandu tuttu a sucu. Sculati buenu, buenu lu caulu, strhengitilu, 'mmescati cu 'llaure verdure e conditi cu lu sucu. A 'ntaula e...bon'appetitu!

Ingredienti: 200 g. cavolo cappuccio, 100 g. indivia, riccia 70 g., sedano, 3 mandarini, scalogno, prezzemolo, olio extravergine di oliva, sale.

Affettate finemente il cavolo cappuccio, salatelo, mescolatelo e lasciatelo a macerare per un'ora. Tagliate a fettine il sedano. Spezzettate l'indivia. Sbucciate 2 mandarini e tagliate in due gli spicchi.

Come si fa: Mettete nel bicchiere del frullatore 2-3 rondelle di scalogno, il succo del terzo mandarino, un pizzico di sale, un ciuffetto di foglie di prezzemolo, 40 g di olio e frullate emulsionando. Scolate bene il cavolo, strizzatelo, mescolatelo con le altre verdure e condite con l'emulsione. ola e... buon appetito!

Il dialetto galugnanese - di fmd - Poesiole/serenate

Lu sule ha calate le tende,
allu pathrunu lu muccu li pende.
E ce li pende a fare
pe 'nna sciurnata ca 'nda pacare!

Il sole ha calato le tende,
al padrone gli cola il naso.
E che gli cola a fare
per una giornata che ci deve pagare!

È una considerazione rimata dopo una dura giornata di lavoro: il padrone al tramonto del sole talmente intento al pensiero di dover pagare il dovuto ai contadini che non trova il tempo di soffiarsi il naso.

Mo chioe, la cagghrina face l'oe, adesso piove, la gallina fa le uova,
e le face 'mmienzu la chiazza, e le fa in mezzo alla piazza,
passa lu ciucciu e le scrafazza. passa l'asino e le schiaccia.

Tipico quadretto campestre che però ha per sfondo la piazza del paese; ed era proprio così, in piazza svolazzavano galline e frequente era il passaggio di animali domestici, nel nostro caso l'asino.

Sport-Sport -Sport-Sport-Sport-Sport-Sport-Sport - a cura di Andrea Bernardo

IL NUOVO LECCE - Lunedì 5 Ottobre 2020, alle ore 20:00, si è conclusa la sessione estiva di calciomercato. Dopo gli addii di mister Liverani e del diesse Mauro Meluso, è stato nominato responsabile dell'area tecnica dell'Unione Sportiva Lecce il direttore, originario di Vernole, Pantaleo Corvino. Nonostante il pochissimo tempo a disposizione (circa un mese), il direttore salentino si è trovato subito davanti a un'impresa ardua: trovare il sostituto di mister Liverani e ricostruire una rosa ridotta all'osso dopo la conclusione dei vari prestiti a causa della retrocessione nella serie cadetta. Una rivoluzione con un intento ben preciso: "patrimonializzare", valorizzare quindi i giocatori di proprietà e non puntare più su prestiti senza almeno un diritto di riscatto sul cartellino. E così, insieme al mister Eugenio Corini, reduce dall'esperienza sulla panchina del Brescia, sono arrivati ben dieci nuovi acquisti: il terzino destro nazionale under 21 Claud Adjapong dal Sassuolo, il centrale difensivo albanese Kastriot Dermaku, il terzino sinistro Leonard Zuta dal campionato svedese, i centrocampisti Liam Henderson (esperienze in Serie B con Bari, Hellas Verona e Empoli), Marcin Listkowski (nazionale under 21 polacco), John Bjorkengren (nazionale under 21 svedese), l'esterno Luca Paganini (7 anni tra le fila del Frosinone) e infine gli attaccanti Massimo Coda (svincolato dopo la promozione in A con il Benevento), Mariusz Stepinski e il 2001 Pablo Rodriguez (fresco vincitore della UEFA Youth League con il Real Madrid allenato dal leggendario Raul). Inoltre, il 13 Ottobre l'U.S. Lecce ha comunicato il ritorno in giallorosso della punta Stefano Pettinari, dopo che il diritto d'opzione del Trapani Calcio è stato annullato. Insomma, una campagna acquisti importante per la compagine salentina, che punta a recitare un ruolo da protagonista nel nuovo campionato di Serie B. Oltre agli acquisti, si segnalano diverse cessioni: la più importante è quella di Jacopo Petriccione, centrocampista acquistato dal Crotone per circa 1 milione e 500 mila euro più bonus.

Ciclismo su strada VI trofeo "Città di Galugnano"

La manifestazione si è svolta il 13 Settembre u.s. Numero chiuso quello dei partecipanti: 100 che si sono misurati su un tracciato nei feudi di San Donato e Caprarica, di Lecce ripetuto 8 volte per un totale di 75 km. La valenza della gara è comprovata dai numerosi atleti provenienti da più parti della Puglia. Rispettate rigorosamente le direttive imposte dalle normative vigenti emanate per l'imperversare del Corona Virus, in particolare distanziamento, mascherine, controllo della temperatura e quant'altro per organizzatori e pubblico. Organizzata dalla GS Piconese di Melendugno sotto l'egida ACSI è stata patrocinata dal Comune e dalla proloco Galugnano-San Donato. Polizia e protezione civile hanno presidiato punti critici nei centri abitati. Già dai primi giri il gruppo si allunga causando una inevitabile selezione, il primo a tentare una fuga in solitaria è Cristian Serafini, tentativo fallito, infatti a lui si aggiungono Cosimo Andriulo, Salvatore Ciurlia, Giacomo Colonna e Luigi Stomeo. Il gruppetto così formatosi non sarà più raggiunto e nella volata sul rettilineo finale la spunta chi aveva dato inizio alla fuga: Cristian Serafini.



Luca Creti

Il trofeo, ormai di valenza regionale, è atteso dagli addetti ai lavori e non solo acquisendo anno dopo anno popolarità e prestigio. Ma come tutto ha avuto inizio? Grazie ad un nostro concittadino, dall'ora e tuttora in prima fila nel predisporre tutto quanto indispensabile per la sua annuale realizzazione. Lui è Luca Creti. Certo d'interpretare il sentire dei galugnesi

Grazie Luca.

Risultati ultime regionali e referendum confermativo nel nostro Comune

EMILIANO	Gal.	S.Don.	TOT.
Partito Dem.co	152	724	876
Popolari Emiliano	78	298	376
Emiliano Sindaco	32	137	169
Italia in comune	13	84	97
Con Emiliano	18	76	94
Puglia solidale	40	30	70
Senso civico	6	7	13
TOTALE	339	1356	1695
FITTO			
Fratelli d'Italia	71	420	491
Forza Italia	31	255	286
Lega Salvini	78	156	234
La Puglia domani	21	91	112
UDC-Nuovo PSI	2	13	15
TOTALE	203	935	1138
5 STELLE	30	105	135

La Dott.ssa Perrone Anna Rita, Assessore Comunale, capolista nel Partito Democratico ha ottenuto in totale 741 preferenze. 111 a Galugnano e 630 a San Donato. Risulta la prima dei non eletti, quindi con alte probabilità di essere nominata alla prima, possibilissima, defezione.

REFERENDUM CONFERMATIVO

	Gal.	S.Don.	TOT
SI	467	2025	2492
NO	160	591	751

Noi Giovani PROPRIETÀ: Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -
DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33 - Galugnano
DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Donato Palma
donatopalma@virgilio.it-328-3430470

PRESIDENTE
Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 338-6279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE
Pierpaolo Verri
388-1005167
pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED.NE
Raffaele Martina
tel 333-4728628
raf.martina67@libero.it

Hanno scritto in questo numero:
Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori: Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Gianmarco Cesari, Giulia Marilia Fucarino, Gioele Taurino.
Inoltre: Dott. Angelo Dell'Anna, Pier Paolo Greco, Naturopata Franca Liberatore e Giovanni Maschio.

WEBMASTER:
Antonio Dell'Anna
tel. 320.0122111 enea@email.it
C. C. POSTALE: N° 10361731

iban: IT79 S 07601 16000
000010361731
Intestato a: Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
TIRATURA: N° 1800 copie
Finito di stampare li 8 Ott. 2020 v
ietata la riproduzione dei testi
se non autorizzata dalla Direzione.

4 Novembre

Causa normative vigenti dettate dal Corona-Virus non ha avuto luogo la tradizionale manifestazione presso il monumento ai caduti in guerra sostituita dalla deposizione in forma privata di una corona da parte del Sindaco Dott. Alessandro Quarta e del parroco Don Giuseppe Renna.

Contributo a fondo perduto reimpianto ulivi colpiti dal batterio xilella fastidiosa

Per aiuto individuale e domande collettive rivolgersi ai Centri di Assistenza Agraria o agli studi professionali di settore, ma anche al nostro Comune di San Donato di Lecce Ufficio Protocollo.TF-0832 657507.

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta volontario: se si può e quando si può. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.